



Reg. a Codogno (LO) addi 13 1 OTT. 2022
al N° 924 Serie 3 con €
(E S E N T E)
di cui € per trascr.
Funzionario delegato (*)
Mrgherita Ciozzi
(*) su atto di delega del Direttore provinciale
ASSOCIAZIONE CULTURALE n° RDI del

**AMICI DEL MEDIOEVO
DI CAVENAGO D'ADDA - ODV**

“In ripa fluvio Aduo,
in loco qui dicitur Cauanago”



Prot. nr. 05 /2022

Cavenago d'Adda, 18/10/2022

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

L'Assemblea ordinaria dei Soci dell'Associazione denominata **Amici del Medioevo di Cavenago d'Adda - odv**, convocata in prima seduta il giorno 18/10/2022 alle ore 17.00 presso il Centro Sole di Via Bagatti Valsecchi in Cavenago d'Adda, si è riunita in seconda **convocazione il giorno martedì 18 ottobre 2022, alle ore 21,00**, presso il Centro Sole di Via Bagatti Valsecchi in Cavenago d'Adda, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. **Variazioni allo Statuto per adeguamento alle prescrizioni della Provincia di Lodi**
2. **Comunicazione del Presidente**

In seconda convocazione sono presenti, fisicamente o per delega, n. 22 soci su un totale di n. 36 soci regolarmente iscritti.

I quorum richiesti dallo statuto per la valida costituzione dell'Assemblea ordinaria sono pertanto rispettati.

Presiede l'Assemblea il sig. Agostino Corrà, nella sua qualità di Presidente dell'Associazione.

Verbalizza la riunione la Sig.a Alessandra Corrà, nella sua qualità di Segretaria dell'Associazione.

Il Presidente, accertata la regolare convocazione dell'Assemblea e la presenza del numero dei soci richiesto dallo Statuto per deliberare, dichiara aperta la seduta.



ASSOCIAZIONE CULTURALE
AMICI DEL MEDIOEVO
DI CAVENAGO D'ADDA - ODV



1. Variazioni allo Statuto.

Sul primo punto all'ordine del giorno interviene il Presidente, il quale relaziona i soci.

Il Presidente spiega ai soci le ragioni che hanno portato alla convocazione dell'Assemblea in merito alla variazione del nuovo Statuto approvato il 15 marzo 2021 come da verbale di Assemblea Straordinaria (vedi riferimento di protocollo nr 02/2021).

Il Presidente spiega infatti che con lettera del 7 luglio 2022 la Provincia di Lodi trasmetteva alla nostra associazione una richiesta di integrazione e modifica dello Statuto ai fini della sussistenza dei requisiti per l'iscrizione al Registro unico nazionale del terzo settore comunemente denominato con l'acronimo Runts. La lettera sopra citata conteneva dei termini di intervento e di approvazione estremamente ristretti che rendeva pressoché impossibile rispettarli. Successivamente il Senato della Repubblica, in sede di approvazione della legge di conversione del decreto legge 73/2022 (cosiddetto DL Semplificazione), adottava degli emendamenti che prevedono al 16 settembre l'inizio dell'esame delle pratiche del Runts da parte degli enti a ciò preposti e il 5 novembre il termine ultimo dello stesso. Inoltre lo stesso provvedimento del Senato ha prorogato al 31 dicembre 2022 il termine a disposizione delle associazioni per adeguare lo Statuto alle prescrizioni del Codice del Terzo Settore (D.Lgs 117/2017) prevedendo una procedura semplificata, il che significa la possibilità di far approvare queste modifiche dello Statuto in assemblea ordinaria anziché straordinaria. Questo spiega la convocazione odierna della Assemblea dei soci in seduta ordinaria.

Il Presidente ringrazia il consigliere Silvio Brualdi che, anche nella sua qualità di presidente della Associazione Cavenago Solidale ODV, in questi mesi ci ha costantemente aggiornato sulle problematiche emerse dopo la lettera della Provincia di Lodi e sulle indicazioni in merito fornite dal CSV Lombardia. In proposito il Presidente dichiara che il testo dello Statuto con le variazioni effettuate sono state verificate e confermate dal CSV Lombardia in data 30 settembre 2022.

Il Presidente prosegue con la lettura i singoli articoli dello Statuto che sono stati oggetto di modifica, evidenziando le differenze rispetto alla versione ad oggi vigente. Gli articoli oggetto dell'intervento di adeguamento e modifica sono i seguenti: Art. 1 Denominazione e sede; Art. 4 Attività di interesse generale; Art. 7 bis Soci minorenni (inserito ex novo); Art. 15 Funzionamento del Consiglio Direttivo; Art. 18 Il Segretario e il Tesoriere; Art. 19 Organo di Controllo e revisione legale.

Si apre dunque il dibattito.

Nessun intervento da annotare: espressioni di positiva conferma sul lavoro svolto.

Al termine del dibattito il Presidente chiede all'Assemblea di approvare le modifiche allo Statuto che viene allegato al presente atto e ne forma parte integrante.

L'Assemblea, chiamata a votare, delibera, con voti favorevoli 22, voti contrari 0, astenuti 0, di approvare le modifiche allo Statuto.

L'Assemblea incarica il Presidente a compiere tutte le pratiche necessarie per la registrazione e le comunicazioni alla Provincia del presente atto.



ASSOCIAZIONE CULTURALE
AMICI DEL MEDIOEVO
DI CAVENAGO D'ADDA - ODV



2. Comunicazioni del Presidente

Il Presidente comunica che entro la fine dell'anno i soci saranno convocati per le elezioni in vista del rinnovo delle cariche sociali e propone come data venerdì 2 dicembre 2022. I soci presenti approvano.

Il Presidente ricorda che una delle finalità principali dell'Associazione consiste nella coservazione del grande patrimonio in costumi. A causa dell'onere per l'affitto annuale che viene pagato alla Parrocchia (euro 500), il Presidente, a fronte di alcune richieste pervenute nei mesi scorsi, propone di affittare i costumi a chi ne faccia richiesta. Per definire costi e modalità vengono incaricate le consigliere Luisella Lazzari, Francesca Maraboli e Carla Soffientini, le cui proposte in merito saranno esaminate dal Consiglio Direttivo che si terrà il prossimo mese di novembre 2022.

Il Presidente condivide con i presenti le preoccupazioni di natura finanziaria derivanti dall'obbligo di assicurazione dei soci volontari (articolo 25 dello Statuto) che, secondo l'interpretazione del testo legislativo, nel caso della nostra Associazione coincidono con i componenti del Consiglio Direttivo.

Il Presidente illustra lo stato di preparazione dei testi della serata culturale dedicata a Dante Alighieri e nello specifico cita alcuni personaggi della Divina Commedia che verranno presentati con letture, musiche e animazione da parte dei giovani attori del nostro Gruppo Teatrale Giullarata.

Esauriti tutti i punti all'ordine del giorno, e non avendo altri chiesto la parola, il Presidente, in seguito alla lettura ed all'approvazione del presente verbale, alle ore 22:15 dichiara conclusa la seduta.

La Segretaria
Alessandra Corrà



Il Presidente
Agostino Corrà



**STATUTO DI ASSOCIAZIONE NON RICONOSCIUTA
COSTITUITA IN FORMA DI ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO**



denominata

"AMICI DEL MEDIOEVO DI CAVENAGO D'ADDA - ODV"

In ripa fluvio Aduo in loco qui dicitur Cauanago

C.F. 92540750152

Art. 1 – Denominazione e sede

1. E' costituito in Cavenago d'Adda l'ente del terzo settore in forma di organizzazione di volontariato, associazione non riconosciuta, denominato "AMICI DEL MEDIOEVO DI CAVENAGO D'ADDA - ODV" di seguito indicato con il termine "Associazione".
2. La dizione Organizzazione di Volontariato e l'acronimo ODV sono utilizzabili esclusivamente a seguito del riconoscimento e della conservazione della qualifica da parte dell'istituzione preposta.
3. La durata dell'Associazione è illimitata.
4. L'Associazione ha sede legale nel Comune di Cavenago d'Adda. Il trasferimento della sede legale all'interno dello stesso Comune non comporta modifica statutaria e può essere deliberata dal Consiglio Direttivo in deroga a quanto previsto dal comma 4 dell' art. 12 del presente statuto.

Art. 2 – Statuto

1. L'Associazione è disciplinata dal presente statuto ed agisce nei limiti del D.Lgs n. 117/2017.
2. Il presente statuto contiene le norme relative al funzionamento dell'Associazione.

3. Lo statuto costituisce la regola fondamentale dell'attività della Associazione e vincola alla sua osservanza i soci dell'Associazione stessa.
4. In caso di contrasto tra le clausole dell'atto costitutivo e quelle dello statuto prevalgono le seconde.



Art. 3 – Finalità

1. L'Associazione persegue senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale per promuovere e diffondere tra la gente, soprattutto tra le giovani generazioni, l'interesse per la storia, in modo particolare quella delle comunità del territorio di Cavenago d'Adda.

Art. 4 – Attività di interesse generale

1. Le attività che l'Associazione si propone di svolgere, prevalentemente in favore di terzi, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati, sono quelle previste alle seguenti lettere dell' articolo 5, comma 1 del D. Lsg. 117/2017:
 - f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, 2 successive modificazioni;
 - i) organizzazione e gestione delle attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo.
2. In particolare l'Associazione si propone di :
 - promuovere incontri e dibattiti sui temi della storia, soprattutto quelli dedicati al nostro territorio;
 - organizzare manifestazioni atte a divulgare la conoscenza della storia e della cultura delle comunità del nostro territorio;
 - gestire e valorizzare il suo patrimonio di costumi e oggetti rievocativi;



- collaborare a tutte le iniziative culturali promosse sul territorio in cui lo scopo sia quello di far conoscere il nostro passato. In particolare l'Associazione intende operare in collaborazione con altri enti del territorio, quali il Comune di Cavenago d'Adda, la Provincia di Lodi, la Regione Lombardia, gli enti scolastici, la Biblioteca Comunale di Cavenago d'Adda, il giornale "L'Amico" di Cavenago d'Adda, il Museo della civiltà contadina Cioca e Berloca di Cavenago d'Adda – ODV, la Pro Loco di Cavenago d'Adda, l'Associazione Cavenago Solidale – ODV.
- 3. L'Associazione svolge la propria attività di interesse generale prevalentemente a favore di terzi avvalendosi in modo prevalente delle prestazioni dei volontari. In ogni caso il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore alla metà del numero dei volontari.
- 4. L'attività di volontariato è prestata in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fine di lucro neppure indiretto ed esclusivamente per fini di solidarietà.
- 5. Le prestazioni fornite dai volontari sono a titolo gratuito e non possono essere retribuite neppure dal beneficiario. Ai volontari possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per le attività prestate, nei limiti e alle condizioni definite in apposito regolamento predisposto dal Consiglio Direttivo e approvato dall'Assemblea. Le attività dei volontari sono incompatibili con qualsiasi forma di lavoro subordinato e autonomo e con ogni altro rapporto di contenuto patrimoniale con l'Associazione.
- 6. L'Associazione può svolgere attività diverse da quelle di interesse generale individuate purché assumano carattere strumentale e secondario nel pieno rispetto di quanto stabilito dall'art. 6 del D.Lgs 117/2017 e relativi provvedimenti attuativi. Il Consiglio Direttivo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività di cui al presente articolo, a seconda dei casi, nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio.





Art. 5 - Ammissione

1. Possono presentare domanda di ammissione all'Associazione tutte le persone fisiche che ne condividono le finalità e che, mosse da spirito di solidarietà, si impegnano concretamente per realizzarle.
2. La domanda di ammissione dovrà contenere:
 - l'indicazione del nome, cognome, residenza, data e luogo di nascita, codice fiscale, recapiti telefonici e indirizzo di posta elettronica;
 - la dichiarazione di conoscere e di accettare integralmente il presente statuto, gli eventuali regolamenti e di attenersi, anche se dissenziente, alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi.
3. L'ammissione alla Associazione è deliberata dal Consiglio Direttivo, senza alcuna limitazione in riferimento alle condizioni economiche né discriminazione di qualsiasi natura, non oltre i sessanta giorni in cui è pervenuta la domanda di ammissione .
4. Il Consiglio Direttivo può deliberare l'ammissione o rigettarla con comunicazione motivata che deve essere trasmessa all'interessato.
5. L'interessato, ricevuta la comunicazione di rigetto, ha sessanta giorni per chiedere che si pronunci l'Assemblea in occasione della prima convocazione utile.
6. Viene esclusa la temporaneità del vincolo associativo.
7. Il numero degli associati è illimitato, ma in ogni caso, non può essere inferiore al minimo stabilito dal Codice del Terzo Settore.

Art. 6 – Diritti e doveri degli aderenti

1. L'Associazione garantisce uguali diritti e doveri a ciascun socio escludendo ogni forma di discriminazione.
2. Ciascun socio ha diritto:
 - a) di votare per l'elezione degli organi sociali e di presentare la propria candidatura agli stessi e comunque di esprimere il proprio voto in Assemblea;





- b) di essere informato sulle attività dell'Associazione e controllarne l'andamento;
- c) di prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, di prendere visione del rendiconto economico-finanziario e di consultare i verbali e gli altri libri sociali richiedendolo per iscritto con comunicazione indirizzata al Consiglio Direttivo o come previsto da eventuale regolamento interno;
- d) di essere rimborsati delle spese effettivamente sostenute e documentate secondo i limiti e con le modalità predefinite dagli organi sociali.

3. Ciascun socio ha il dovere:

- a) di rispettare il presente statuto, l'eventuale regolamento interno e, anche se dissenziente, quanto deliberato dagli organi sociali;
 - b) di attivarsi, compatibilmente con le proprie disponibilità personali, per il conseguimento dello scopo sociale;
 - c) di non arrecare danno all'Associazione;
 - d) di versare la quota associativa, secondo l'importo eventualmente stabilito in sede di approvazione del bilancio preventivo o eventuali contributi straordinari finalizzati a supportare le attività associative.
- 4. La quota sociale è annuale, non è trasferibile, non è restituibile in caso di recesso, di scioglimento, di decesso o di perdita della qualità di associato e deve essere versata entro il termine prestabilito annualmente dall'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio preventivo.**
- 5. Le quote sociali o i contributi alle attività associative, qualora deliberati non hanno carattere patrimoniale.**

Art. 7 – Perdita della qualifica di socio

- 1. La qualifica di socio si perde in caso di decesso, per recesso o per esclusione.**
- 2. L'associato può sempre recedere dall'Associazione. Chi intende recedere dall' Associazione deve comunicarlo in forma scritta al**





Consiglio Direttivo il quale provvederà ad aggiornare il libro soci. La dichiarazione di recesso ha effetto immediato salvo il rispetto degli impegni precedentemente presi con l'Associazione.

3. Il socio, che contravviene ai doveri stabiliti dallo statuto o alle decisioni deliberate dagli organi sociali, può essere escluso dall' Associazione stessa.
4. L'esclusione è deliberata dall'Assemblea con voto segreto su proposta del Consiglio Direttivo.
5. La delibera del Consiglio Direttivo che prevede l'esclusione dell'associato deve essere comunicata al soggetto interessato il quale, entro trenta (30) giorni da tale comunicazione, può ricorrere o all'Assemblea degli Associati o al Collegio dei Garanti se mistituito mediante raccomandata o posta elettronica certificata (PEC) inviata al Presidente dell'Associazione.
6. L'Assemblea o il Collegio dei Garanti delibera solo dopo aver ascoltato, con il metodo del contraddittorio, gli argomenti portati a sua difesa dall'interessato.

Art. 7 bis – Soci minorenni

1. Per i minorenni la domanda deve essere presentata da un soggetto che esercitò la potestà genitoriale o da un tutore legale.
2. Il diritto di voto del socio minorenne è esercitato dagli esercenti la responsabilità genitoriale sullo stesso o da suo tutore.
3. Il socio minorenne non può candidarsi alle cariche sociali.

Art. 8 – Ordinamento dell'Associazione

1. L'Associazione si è dotata di un ordinamento democratico che garantisce la partecipazione, il pluralismo e l'uguaglianza tra i soci.
2. La struttura associativa è composta:





- a) da un' Assemblea
 - b) da un Consiglio Direttivo
 - c) dal Presidente, con funzioni di legale rappresentante
 - d) dall'organo di controllo e/o dal revisore legale dei conti nei casi imposti dalla legge.
 - e) dal Collegio dei Garanti, se nominato.
3. Tutte le cariche sociali sono elettive e gratuite.

Art. 9 – l' Assemblea

- 1. L'Assemblea è composta da tutti i soci dell' Associazione ed è l'organo sovrano. Ogni socio ha diritto ad esprimere il proprio voto.
- 2. L'Assemblea è presieduta dal Presidente o, in sua assenza, dal Vicepresidente.
- 3. I soci possono farsi rappresentare in Assemblea solo da altri soci, conferendo loro delega scritta. Ciascun socio può farsi rappresentare fino a un massimo di altri tre soci.
- 4. Non può essere conferita la delega ad un componente del Consiglio direttivo o di altro organo sociale.
- 5. L'Assemblea può essere convocata in forma ordinaria o in forma straordinaria.

Art. 10 – Competenze dell'Assemblea

- 1. L'Assemblea:
 - a) nomina e revoca i componenti del Consiglio Direttivo eleggendoli tra i soci;
 - b) elegge e revoca, qualora ricorrano le condizioni di cui all'art. 30 e 31 del D.Lgs. 117/2017, i componenti dell'Organo di Controllo e/o il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;





- c) discute e approva il programma dell'attività dell'Associazione per l'anno in corso e il bilancio preventivo all'interno del quale viene indicato l'eventuale ammontare della quota sociale annua;
- d) discute e approva il bilancio consuntivo e la relazione dell'attività svolta che rappresenti quanto realizzato e l'attività svolta
- e) delibera in merito alla responsabilità dei componenti del Consiglio Direttivo ed a conseguenti azioni di responsabilità nei loro confronti in caso di danni, di qualunque tipo, derivanti dai loro comportamenti contrari allo statuto o alla legge;
- f) delibera, quando richiesto e in ultima istanza, sui provvedimenti di esclusione del socio, garantendo ad esso la più ampia garanzia di contraddittorio;
- g) delibera, quando richiesto e in ultima istanza, sui provvedimenti di rigetto della domanda di adesione all'Associazione garantendo la più ampia garanzia di contraddittorio;
- h) ratifica i provvedimenti di competenza dell'Assemblea adottati dal Consiglio Direttivo per motivi di urgenza;
- i) approva eventuali provvedimenti interni predisposti dal Consiglio Direttivo;
- j) fissa l'ammontare del contributo associativo;
- k) delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

2. L'Assemblea straordinaria ha il compito di:

- a) deliberare sulle modifiche dello statuto;
- b) deliberare, eventualmente, la trasformazione, la scissione, la fusione, lo scioglimento e la liquidazione della Associazione.





Art. 11 – Convocazione dell'Assemblea

1. L'Assemblea è convocata dal Presidente dell'Associazione in via ordinaria, almeno una volta all'anno, e comunque ogni qualvolta siringa necessario per le esigenze dell'Associazione.
2. L'Assemblea si riunisce altresì su convocazione del Presidente o su richiesta motivata e firmata da almeno un decimo (1/10) dei soci oppure da almeno un terzo (1/3) dei componenti il Consiglio Direttivo.
3. L'Assemblea è convocata almeno dieci (dieci) giorni prima della riunione mediante comunicazione scritta dell'avviso di convocazione inviata tramite lettera o con altro mezzo anche elettronico che certifichi la ricezione della comunicazione da parte dei destinatari, facoltativamente anche mediante affissione, nello stesso termine, presso la sede dell'Associazione. L'avviso di convocazione deve contenere l'indicazione dell'ordine del giorno, del luogo, dell'ora e della data dell'adunanza.

Art. 12- Validità dell'Assemblea e modalità di voto

1. L'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita, in prima convocazione, con la presenza della metà più uno dei soci presenti in proprio o per delega e, in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei soci presenti in proprio o per delega.
2. L'Assemblea ordinaria delibera validamente con il voto favorevole della maggioranza dei soci presenti.
3. L'Assemblea straordinaria è convocata per deliberare in merito alla modifica dello Statuto o all'eventuale trasformazione, scissione, fusione o scioglimento e liquidazione dell'Associazione.
4. Fatto salvo quanto previsto dal comma successivo, l'Assemblea straordinaria delibera con la presenza della maggioranza assoluta dei soci, in proprio o per delega, iscritti nell'apposito libro soci e il voto favorevole dei tre quarti ($\frac{3}{4}$) dei soci presenti.





5. In caso di eventuale trasformazione, scissione, fusione o scioglimento, l'Assemblea straordinaria delibera con il voto favorevole di almeno i tre quarti ($\frac{3}{4}$) dei soci iscritti nell'apposito libro dei soci.
6. I componenti del Consiglio Direttivo non hanno diritto di voto nelle deliberazioni di approvazione del bilancio preventivo e consuntivo e della relazione sull'attività svolta e in quelle che riguardano la loro responsabilità.
7. I soci che abbiano un interesse in conflitto con quello della Associazione, devono astenersi dalle relative deliberazioni.
8. I voti sono palesi tranne quelli che riguardino persone, nel qual caso si potrà procedere, previa decisione a maggioranza dei presenti, a votazione segreta.
9. Di ogni riunione dell'Assemblea viene redatto un verbale che, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario, è conservato presso la sede dell'Associazione per la libera visione di tutti i soci e trascritto nel libro delle Assemblee dei soci. Le decisioni dell'Assemblea sono impegnative per tutti i soci, ancorché dissenzienti.
10. E' previsto l'intervento all'Assemblea mediante mezzi di telecomunicazione ovvero l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica purché sia possibile verificare l'identità del socio che partecipa al voto.

Art. 13 – Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo è l'organo di governo e di amministrazione dell'Associazione.
2. Il potere di rappresentanza attribuito ai consiglieri è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.
3. Il Consiglio Direttivo opera in attuazione degli indirizzi statutari nonché delle volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea alla quale





risponde direttamente e dalla quale può essere revocato con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei soci.

4. Il Consiglio Direttivo è formato da un minimo di 5 (cinque) ad un massimo di 11 (undici) componenti eletti dall'Assemblea esclusivamente tra i soci.
5. Non può essere nominato consigliere, e se nominato decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.
6. Il Consiglio Direttivo nomina a suo interno il Presidente, il Vicepresidente, il Segretario e il Tesoriere.
7. I componenti del Consiglio Direttivo rimangono in carica per la durata di 3 (tre) esercizi, sono rieleggibili e svolgono la loro attività gratuitamente.

Art. 14 – Competenze del Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo si riunisce su convocazione del Presidente almeno quattro volte l'anno o, quando ne faccia richiesta, almeno un terzo (1/3) dei componenti.
2. Il Consiglio Direttivo:
 - a) amministra l'Associazione, curando la realizzazione delle attività sociali e disponendo delle risorse economiche;
 - b) redige la bozza del bilancio preventivo e del programma di attività, specificando per ogni attività la connessione con le finalità e l'oggetto descritti nel presente statuto ed evidenziando i risultati attesi;
 - c) propone all'interno della bozza del bilancio preventivo l'ammontare della quota sociale;
 - d) gestisce la contabilità e redige la bozza del bilancio consuntivo nonché la relazione sull'attività svolta che rappresenti, in relazione al programma di attività deliberato l'anno precedente dall'Assemblea, quanto realizzato ed i risultati conseguiti;





- e) approva o rigetta le domande di ammissione;
- f) propone all'Assemblea ordinaria i provvedimenti disciplinari e di esclusione dei soci;
- g) svolge ogni altra attività non espressamente assegnata, dallo statuto o dalla legge, all'Assemblea o ad altro organo sociale;
- h) elegge il Presidente e il Vicepresidente, nomina il Segretario e il Tesoriere.
- i) delibera in merito alle limitazioni del potere di rappresentanza dei consiglieri.

Art.15 – Funzionamento del Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti ed è presieduto dal Presidente dell'Associazione.
2. Le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.
3. Di ogni riunione del Consiglio Direttivo è redatto un verbale da parte del Segretario dell'Associazione.
4. Qualora uno dei consiglieri eletti cessi dalla carica, il Consiglio Direttivo nel delibererà la surrogazione con il primo dei non eletti. Qualora non vi siano candidati non eletti disponibili, l'Assemblea eleggerà, nella prima riunione utile, il consigliere sostituto. I componenti così nominati scadono con gli altri componenti.
5. Qualora si dimettano la maggioranza dei consiglieri, il Consiglio Direttivo deve considerarsi decaduto e il Presidente deve convocare quanto prima l'Assemblea ordinaria e procedere al suo rinnovo.
6. Il Consiglio Direttivo può tenersi per audio e/o video conferenza, a condizione che sia consentito accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, di verbalizzare correttamente gli interventi e di discutere e votare simultaneamente sugli argomenti all'ordine del giorno.





Art. 16 – Il Presidente

1. Il Presidente è il legale rappresentante dell'Associazione e compie tutti gli atti che la impegnano verso l'esterno.
2. Il Presidente è nominato dal Consiglio Direttivo tra i propri componenti, a maggioranza dei presenti.
3. Il Presidente dura in carica quanto il Consiglio Direttivo e cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca decisa dall'Assemblea con deliberazione approvata con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei soci.
4. Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea e il Consiglio Direttivo e sovrintende alla realizzazione del programma di attività deliberato dall'Assemblea.
5. In caso di necessità e urgenza, quando non sia possibile riunire tempestivamente il Consiglio Direttivo, il Presidente può assumere le decisioni opportune al fine di evitare un danno all'Associazione. Tali decisioni devono essere ratificate dal Consiglio Direttivo nella prima riunione utile.

Art. 17 - Il Vicepresidente

1. Il Vicepresidente sostituisce il Presidente in ogni sua funzione ogniqualvolta questi sia impossibilitato ad esercitarle.
2. Il Vicepresidente:
 - a) Gestisce, di concerto con il Presidente, la contabilità, il conto corrente e la cassa dell'Associazione
 - b) Relazione al Consiglio Direttivo, in ogni sua riunione, sull'andamento delle entrate e delle uscite e sullo stato del patrimonio dell'Associazione
3. I compiti e le funzioni di cui al comma 2 del presente articolo possono essere assegnati dal Consiglio Direttivo ad altro consigliere che assume la funzione di Tesoriere.





4. Di fronte agli associati, ai terzi e a tutti i pubblici uffici, la firma del Vicepresidente fa piena prova dell'assenza per impedimento del Presidente.

Art. 18 – Il Segretario e il Tesoriere

1. Il Segretario verbalizza le riunioni di Assemblea e di Consiglio Direttivo, gestisce la tenuta dei libri verbali e dell'elenco dei soci garantendone libera visione al socio che lo richieda.
2. Il Tesoriere cura ogni aspetto amministrativo dell'Associazione, la gestione del conto corrente, della cassa e ne tiene la contabilità, effettua le relative verifiche, controlla la tenuta dei libri contabili, predispone il rendiconto economico annuale e il bilancio di previsione. Il Segretario e il Tesoriere possono essere la stessa persona.

Art. 19 – Organo di Controllo e revisione legale

1. L'Assemblea nomina l'Organo di Controllo qualora ricorrano le condizioni previste dall'articolo 30 del D.Lgs. 117/2017.
2. L'Assemblea nomina un revisore Legale dei Conti o una società di revisione iscritti nell'apposito registro qualora ricorrano le condizioni previste dall'articolo 31 del D.Lgs. 117/2017.

Art. 20 – Libri sociali

1. Sono libri sociali dell'Associazione:
 - a) il libro dei soci, contenente l'elenco dei soci dell'Associazione;
 - b) il libro verbali dell'Assemblea, contenente gli avvisi di convocazione e i verbali dell'Assemblea;
 - c) il libro verbali del Consiglio Direttivo, contenente i verbali del Consiglio Direttivo;





d) il registro dei volontari contenente i nominativi delle persone che svolgono attività di volontariato non occasionale per l'Associazione. Come previsto dal Decreto del 6 ottobre 2021, è possibile istituire un'apposita sezione separata del registro, ove sono iscritti coloro che prestano attività di volontariato in modo occasionale.

2. La tenuta dei libri sociali è a cura del Segretario dell'Associazione.
3. I verbali, di Assemblea e Consiglio Direttivo devono contenere la data, l'ordine del giorno, la descrizione della discussione di ogni punto all'ordine del giorno e i risultati di eventuali votazioni.
4. Ogni verbale deve essere firmato da Presidente e del Segretario.

Art. 21 – Risorse economiche

1. Il patrimonio dell'Associazione sarà rappresentato dai beni immobili o mobili acquisiti dell'Associazione nonché dai fondi accantonati per l'esclusivo conseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.
2. Le entrate economiche dell'Associazione sono rappresentate:
 - a) quote sociali
 - b) contributi pubblici e privati
 - c) donazioni e lasciti testamentari non destinati ad incremento del patrimonio
 - d) rendite patrimoniali ed attività di raccolta fondi
 - e) fondi derivanti da raccolte pubbliche effettuate occasionalmente, anche mediante l'offerta di beni di modico valore e di servizi
 - f) gli eventuali rimborsi delle spese effettivamente sostenute dall'Associazione, purché adeguatamente documentate, per l'attività di interesse generale prestata
 - g) eventuali rimborsi derivanti da convenzioni
 - h) proventi derivanti da attività svolte senza impiego di mezzi organizzati professionalmente per fini di concorrenza sul mercato, di vendita di beni





acquisiti da terzi a titolo gratuito, proventi derivanti dalla cessioni di beni prodotti da volontari purché la vendita sia curata direttamente dall'Associazione senza intermediari, proventi derivanti da somministrazioni di alimenti e bevande in occasioni di raduni, manifestazioni, celebrazioni e simili di carattere occasionale

- i) altre entrate espressamente previste dalla legge
- j) eventuali proventi da attività diverse nel rispetto dei limiti imposti dalla legge o dai regolamenti

3. La quota sociale, se l'Assemblea ne delibera il pagamento, non è ripetibile o trasmissibile se non nei casi imposti dalla legge.

Art. 22 – Scritture contabili

1. Il Consiglio Direttivo gestisce le scritture contabili dell'Associazione nel pieno rispetto di quanto previsto dall'art.13 e dall'art. 87 del D. Lgs. n. 117/2017

Art. 23 – Esercizio sociale

1. L'esercizio sociale inizia il 1° gennaio di ogni anno per terminare il 31 dicembre successivo.
2. Il bilancio consuntivo deve essere redatto in conformità al Decreto Ministeriale di cui all'art.13, 3° comma, del D.Lgs. 117/2017.
3. Al bilancio consuntivo deve essere obbligatoriamente allegata una relazione sull'attività svolta e che documenti il carattere secondario e strumentale delle attività diverse, se svolte.
4. La bozza di bilancio consecutivo e della relazione sull'attività svolta sono predisposti dal Consiglio Direttivo e devono essere approvati dall'Assemblea entro il mese di aprile dalla chiusura dell'esercizio.
5. Il bilancio preventivo deve essere redatto in conformità al Decreto Ministeriale di cui all'art.13, 3° comma, del D.Lgs. 117/2017, utilizzando





lo stesso modello utilizzato per il bilancio consuntivo e deve contenere l'ammontare della quota sociale annua.

6. La bozza del bilancio preventivo e del programma di attività sono elaborati dal Consiglio Direttivo e devono essere discussi e approvati dall'Assemblea entro il mese di aprile.
7. E' Facoltà al superamento delle soglie di legge di cui all'art. 14 del Codice del Terzo Settore, di provvedere la predisposizione del bilancio sociale da parte del Consiglio Direttivo e l'approvazione da parte dell'Assemblea. Il bilancio sociale è redatto secondo le linee guida indicate con decreto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Art. 24 – Divieto di distribuzione degli utili

1. L'Associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve e capitale durante la propria vita, a meno che la destinazione o la distribuzione siano imposte per legge.
2. L'Associazione ha l'obbligo di impiegare gli eventuali utili o avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

Art. 25 – Assicurazione dei volontari

1. Tutti i volontari che prestano attività di volontariato devono essere assicurati per malattia, infortunio e responsabilità civile.
2. L'Associazione, previa delibera del Consiglio Direttivo, può assicurarsi per i danni derivanti da propria responsabilità contrattuale ed extracontrattuale.

Art. 26 – Devoluzione del patrimonio

1. In caso di estinzione o scioglimento il patrimonio residuo è devoluto, previo parere dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del





Terzo Settore di cui all'art. 45, comma 1, del D. Lgs. 117/2017, ad altro Ente del Terzo Settore individuato dall'Assemblea. Nel caso l'Assemblea non individui l'ente cui devolvere il patrimonio residuo, il liquidatore provvederà a devolverlo alla Fondazione Italia Sociale a norma dell'art. 9, comma 1, del D.Lgs. 117/2017.

Art. 27 – Disposizioni finali

1. Per quanto non è previsto nel presente statuto si fa riferimento alle normative vigenti in materia ed ai principi generali dell'ordinamento giuridico.

Cavenago d'Adda, 18 ottobre 2022

Il Segretario

(Alessandra Corrù)

Il Presidente

(Agostino Corrù)



3 924 31/10/2022

0,00 **TMV22L000924000YG**
0,00 *codice identificativo*
per eventuali adempimenti successivi

0,00

0,00

ESENTE

TOT. SOGG.: 1 TOT. NEG.: 1

TMV